

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28/02/1979, n. 70 e sue successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 19/2008;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 6/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 21/2014 ed in particolare l'art. 68;
- VISTO** il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 385/1993 (testo unico bancario) e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 111;
- VISTA** la legge regionale n. 10/2003 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 9/2004 ed, in particolare, l'art. 5;
- VISTA** la legge regionale n. 6/2009 e, in particolare, l'art. 25 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 9/2013 ed in particolare l'art. 47;
- VISTO** il Regolamento CE n.1303/2013;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione della comunità europea del 13.11.2007 COM (2007) 708 che definisce microcrediti i prestiti inferiori a 25.000 euro;
- VISTO,** in particolare, l'art. 25 della Legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni il quale, tra l'altro, al fine di promuovere iniziative di microcredito per contrastare il fenomeno dell'usura e dare sostegno economico sociale alle famiglie, per come individuate ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 10/2003 nonché alle imprese familiari, residenti nel territorio siciliano, autorizza l'Assessore regionale per l'economia ad istituire e regolare con proprio decreto, un Fondo etico della Regione Siciliana (FERS), avente natura di fondo di garanzia, da affidare in gestione ad una banca o ad un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo n. 385/1993, scelto tramite procedura selettiva pubblica e al quale destinare le risorse individuate nel bilancio regionale per la realizzazione delle iniziative;
- VISTO** il D.A. n. 349 del 19/10/2010, come modificato con il D.A. n. 612 del 23/12/2010 con il quale, in attuazione del medesimo art. 25 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni, sono state determinate le modalità di gestione del Fondo Etico per l'attivazione delle suddette iniziative di microcredito, ivi inclusa l'istituzione del Comitato regionale per il microcredito ed è stato, tra l'altro, approvato lo schema-tipo di convenzione con le istituzioni e gli organismi *non profit*, che regola l'attività da questi svolta, escludendo la previsione di compensi, rimborsi spese o altri oneri a carico dei beneficiari dell'intervento o del bilancio della Regione, in conformità al principio desumibile dall'art. 25, comma 4 penultimo periodo, della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO** il D.A. n. 344 del 01/07/2011, vistato dalla Ragioneria Centrale Economia al n. 238 del 12 luglio 2011, con il quale è stata approvata la convenzione, stipulata nella forma pubblico-amministrativa, in data 24/06/2011, tra l'Assessore Regionale per l'Economia e la Banca Unicredit S.p.a., repertorio n. 2, avente ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio di gestione del Fondo Etico della Regione Siciliana di cui all'art. 25 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la convenzione tra l'Assessore Regionale dell'Economia e la Cooperativa sociale PALERMO 2000 avente sede legale a Palermo del 01/12/2011, approvata con D.A. n. 611 del 02/12/2011 e successivamente rinnovata con nota assessoriale prot.n. 483 del 13/01/2015 per lo svolgimento delle attività di accompagnamento e tutoraggio anteriormente specificate;
- VISTE** le Direttive del Comitato Regionale per il microcredito n. 1/2014, n. 1/2013, n. 2/2012, n. 3/2012 e n. 4/2012;
- VISTO** l'art. 17 della Direttiva n. 1/2013 con il quale, in considerazione del periodo validità risultante dal combinato disposto degli artt. 41 e 48 del D.P.R. 445/2000 per quelle certificazioni e/o attestazioni non già previste di durata illimitata, è stato richiesto il periodico aggiornamento delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti generali richiesti in fase di convenzionamento;
- CONSIDERATO** che nella seduta dell'8/4/2013 il Comitato regionale per il microcredito, in base a quanto consentito dall'art. 6, comma 3 dello schema-tipo di convenzione con istituzioni e organismi *non profit* per l'attività di accompagnamento e tutoraggio, ha adottato un indirizzo finalizzato all'avvio del procedimento di risoluzione delle singole convenzioni in essere in presenza del "*mancato riscontro alle richieste di aggiornamento annuale delle autocertificazioni*";
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 8776 del 04/06/2015, sollecitata con la successiva prot. n. 10145 del 02/07/2015, il legale rappresentante della Cooperativa sociale PALERMO 2000 con sede in Palermo è stato invitato a fornire l'aggiornamento della dichiarazione sostitutiva sopra citata e che tale richiesta è rimasta, a tutt'oggi, priva di riscontro;
- VISTA** la nota prot. n. 11786 del 06/08/2015 stante l'inerzia riscontrata era stato assegnato alla Cooperativa sociale PALERMO 2000 di Palermo il termine perentorio di giorni 30 per l'adempimento di che trattasi con l'avvertenza che, in mancanza, si sarebbe proceduto all'avvio della risoluzione della convenzione in essere, in conformità al predetto indirizzo assunto dal Comitato regionale del microcredito e in base a quanto consentito dall'art. 6 comma 3 della convenzione medesima;
- CONSIDERATO** che la suddetta comunicazione è rimasta priva di riscontro;
- VISTA** la nota prot. n. 12892 del 14/09/2015, anch'essa rimasta priva di riscontro, con la quale, alla luce delle predette negative risultanze, è stato comunicato alla Cooperativa sociale PALERMO 2000 di Palermo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 11/bis della L.R. n. 10/1991 e successive modifiche e integrazioni, l'avvio del procedimento di adozione del decreto di risoluzione della convenzione, assegnando il termine di giorni 10 per la presentazione di eventuali osservazioni;
- RILEVATO** pertanto che, alla luce dell'indirizzo espresso dal Comitato regionale per il microcredito nella seduta del 08/04/2013 e secondo quanto consentito dall'art.6, comma 3 dello schema-tipo di convenzione con istituzioni e organismi *non profit* per l'attività di accompagnamento e tutoraggio, si rende necessario procedere alla risoluzione della convenzione tra l'Assessore Regionale dell'Economia e la Cooperativa sociale PALERMO 2000 avente sede legale a Palermo del 01/12/2011, approvata con D.A. n. 611 del 02/12/2011 e successivamente rinnovata con nota prot. n. 483 del 13/01/2015;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni specificate in premessa la convenzione del 01/12/2011, sottoscritta ai sensi dell'art. 25, comma 5 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni tra l'Assessore Regionale dell'Economia e la Cooperativa sociale PALERMO

2000, avente sede legale a Palermo ed approvata con D.A. n. 611 del 02/12/2011 e successivamente rinnovata con nota prot. n. 483 del 13/01/2015 è risolta.

Articolo 2 Il presente decreto di risoluzione verrà comunicato, con valore di notifica, alla Cooperativa sociale PALERMO 2000 di Palermo, dando corso alla contestuale cancellazione di detta Associazione dall'Elenco delle istituzioni e degli organismi *non profit* aderenti all'iniziativa del microcredito pubblicato nel Sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Articolo 3 Il presente decreto verrà, altresì, pubblicato per esteso nel Sito *web* istituzionale della Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Economia.

Articolo 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Regione nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Palermo, li 27/11/2015

L'ASSESSORE

dott. Alessandro Baccei

(Per delega assessoriale prot. n. 1617/CO5 del 25/03/2015)

IL DIRIGENTE GENERALE

BOLOGNA



